

Nel 2017 Fs in tabella di marcia

Il gruppo cresce del 10%, in linea col piano industriale. Entro quest'anno, aggiunge il top manager, via ai cantieri Tav della Napoli-Bari. L'asse Milano-Venezia completato in sei anni

DI LAURA BONADIES
MF-DOWJONES

Il gruppo Ferrovie dello Stato ha inaugurato positivamente il 2017, registrando una crescita allineata agli obiettivi indicati nel piano industriale decennale presentato lo scorso settembre. È quanto ha spiegato all'agenzia di stampa *MF-DowJones* l'amministratore delegato e il direttore generale del gruppo ferroviario, Renato Mazzoncini, parlando a margine di un convegno a Vicenza. «Il 2017 è partito bene, con una crescita allineata a quanto ipotizzato nel piano industriale. Cresciamo di un 10% rispetto al 2016 per quanto riguar-

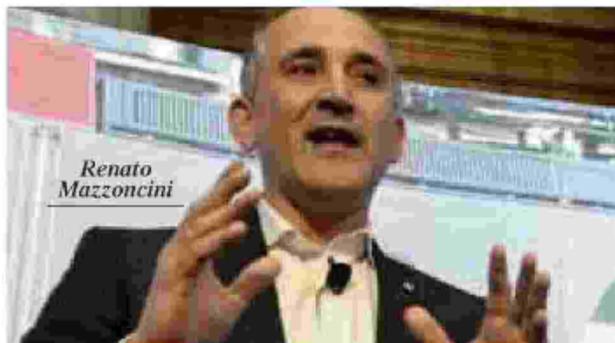
da la gestione caratteristica dell'azienda». Il top manager ha aggiunto che «il bilancio del 2016 del gruppo Fs si chiuderà con 9 miliardi di fatturato e 800 milioni di euro di utili. Stiamo utilizzando questi soldi per altri investimenti».

Intervenendo al convegno su «Tav e Autostrade, progetti e ostacoli» Mazzoncini ha ricordato che «negli ultimi anni, e in particolare tra il 2007 e il 2013, il gruppo Fs ha vissuto una fase importante di consolidamento economico. Nel 2006 avevamo una situazione simile a quella di Alitalia e c'è stato un lavoro straordinario di ristrutturazione. A settembre scorso abbiamo presentato un piano decennale in cui abbiamo stanziato 94 miliardi di euro di investimenti».

Nonostante questi numeri, però, ci sono delle difficoltà che riguardano innanzitutto la necessità di «connetterci alla rete europea; noi consideriamo l'Europa come il mercato di riferimento e quindi serve trovare un modo per connettersi attraverso i corridoi Ten-t (reti di trasporto trans-europee, ndr). Stiamo lavorando per avere questi corridoi, che saranno fondamentali da un punto di vista logistico». Sul fronte dell'Alta Velocità, «abbiamo avviato i cantieri della Napoli-Bari, che è una infrastruttura fondamentale per connettere la Puglia alla Campania. Contiamo di aprire i cantieri già quest'anno». Per quanto riguarda invece il progetto Milano-Venezia, «tutto sommato, considerando i de-

cenni che abbiamo alle spalle, stiamo viaggiando velocemente. Lo scorso dicembre è stata inaugurata la tratta Treviglio-Brescia e stiamo risolvendo la questione di Roncadelle, la stazione dove il treno torna sulla rete storica perché si sta completando una bonifica per la presenza di scorie industriali. Stiamo chiudendo l'iter al Cipe per la tratta Brescia-Verona, i cui cantieri partiranno quest'anno, speriamo entro estate. Inoltre entro il 2017 contiamo chiudere la Verona-Vicenza. La nostra speranza è di riuscire a chiudere tutto l'asse Milano-Venezia nel giro di sei anni. Il rilascio sarà progressivo e i tempi si accorceranno» man mano che i vari tratti saranno pronti, ha concluso Mazzoncini. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/fs



Renato Mazzoncini